

Sei sindaci per coalizione ma Noale e Spinea andranno al ballottaggio

NEL VENEZIANO Tracollo dei 5 stelle tagliati fuori da ogni corsa

Alberto Francesconi

MESTRE

Sei sindaci al centrosinistra, altrettanti al centrodestra e due delle sfide più importanti - quelle di Spinea e Noale - rinviata al ballottaggio. Nei 15 Comuni veneziani chiamati a rinnovare le amministrazioni comunali le due coalizioni tradizionali chiudono in parità il confronto, con il Movimento 5 Stelle, presente in sette Comuni con propri candidati, tagliato fuori (così pure nel resto del Veneto).

Le elezioni comunali sono cosa diversa da quelle europee: è la prima considerazione che viene in mente se si confronta il successo del Pd in provincia (oltre il 42%) e il risultato che i candidati del centrosinistra hanno ottenuto all'ombra dei campanili. I candidati vicini al Pd hanno conquistato i municipi di Annone Veneto, Camponogara, Cinto Caomaggiore, Fossalta di Portogruaro, Meolo e Stra, ma hanno perso per strada Concordia Sagittaria (dove correva l'unica candidata scelta con le Primarie ancora a dicembre) e Cona.

Il centrodestra si è imposto anche a Gruaro, Fossalta di Piave (dove correva il sindaco uscente della Lega Nord Massimo Sensini) Teglio Veneto, ma soprattutto a Scorzè, dove il sindaco in carica, Giovanni Battista Mestriner (Forza Italia), ha vinto al primo turno con il 58% dei consensi, con la civica a

suo nome che ha doppiato i voti di Forza Italia. A Ceggia, infine, la candidata delle "larghe intese" sostenuta da Pd e Forza Italia è stata sconfitta dalla civica "pura" di Mirko Marin. Come dire che, in ciascun Comune, più che gli schieramenti hanno vinto i candidati e le dinamiche politiche locali.

Nella valutazione complessiva mancano però i dati di Spinea e Noale, dove si attende il ballottaggio dell'8 giugno prossimo. Nel primo caso il sindaco uscente, Silvano Checchin (Pd) parte avvantaggiato rispetto al suo predecessore Claudio Tessari (Forza Italia), già sindaco per due mandati e assessore provinciale uscente. A Noale invece il primo cittadino Michele Celegghin (centrodestra) dovrà inseguire la candidata del centrosinistra Patrizia Andreotti, sostenuta anche da una parte del centrodestra. Decisivi potrebbero essere i voti in libertà del Movimento 5 Stelle, uscito ridimensionato dal voto amministrativo. A Spinea, dove lo scorso anno i "grillini" erano sopra il 33%, hanno perso dieci punti percentuali e sono stati esclusi dal ballottaggio contro le previsioni della vigilia. E a Mira, Comune che vanta l'unico sindaco a 5 Stelle della provincia, il Movimento si è fermato al 25%, quasi doppiato dal Pd che due anni fa aveva patito una sconfitta storica.

© riproduzione riservata





SCORZÈ Successo rotondo per Giovanni Battista Mestriner (Forza Italia) riconfermato sindaco al primo turno con il 58%